

Archeologia e tutela in Sicilia dalla seconda metà del Novecento ad oggi: il ruolo delle donne

Incontro di studi in onore di Rosalba Panvini

a cura di

BIANCA FERRARA e GIOVANNA GRECO



Cronache
MONOGRAFIE

Cronache – Monografie

Direttori: Massimo Frasca, Luigi M. Calìo

Comitato di redazione: Giusy Belfiore (UniPv), Mattia Catalano (UniCt), Helena Catania (UniMe), Claudia Devoto (UniRoma1), Davide Falco (PoliBa), Marianna Figuera (UniCt), Gian Michele Gerogiannis (UniCt), Vittorio Mirto (UniBo), Martina A. Sapienza (UniMe), Giulia Raimondi (UniCt) Francesca Spadaro (Freie Univesität Berlin).

Comitato scientifico: Lucia Arcifa (UniCt), Isabella Baldini (UniBo), Ennio G.A. Biondi (ISPC-CNR), Rodolfo Brancato (Federico II UniNa), Alessandra Bravi (UniTus), Emanuele Brienza (UniNettuno), Francesca Buscemi (ISPC-CNR), Fabio Caruso (ISPC-CNR), Margherita Guglielmina Cassia (UniCt), Nicola Cucuzza (UniGe), Jacques des Courtils (Université de Bordeaux, Montaigne), Laurence Cavalier (Université de Bordeaux, Montaigne), Alessandro D'Alessio (Parco Archeologico di Ostia Antica), Akın Ersoy (Kâtip Çelebi Üniversitesi, Izmir), Enrico Felici (UniCt), Antonello Fino (PoliBa), Rossella Gigli (ISPC-CNR), Enrico Giorgi (UniBo), Luca Girella (UniNettuno), Michael Kerschner (Österreichische Akademie der Wissenschaften), Nicola Laneri (UniCt), Giuseppe Lepore (UniBo), Monica Livadiotti (PoliBa), Dieter Mertens (DAI), Pietro Militello (UniCt), Emilia Oddo (Tulane University, New Orleans), Orazio Palio (UniCt), Maurizio Paoletti (UniCal), Eleonora Pappalardo (UniCt), Valeria Parisi (UniCampania), Antonella Pautasso (ISPC-CNR), Paola Pelagatti (Accademia dei Lincei), Roberto Perna (UniMc), Jessica Piccinini (UniMc), Luciano Piepoli (UniBa), Gürçan Polat (Ege Üniversitesi, Izmir), Elisa Chiara Portale (UniPa), Santo Privitera (UniBo), Carlo Rescigno (UniCampania), Giorgio Rocco (PoliBa), Elena Santagati (UniMe), Sveva Savelli (Saint Mary's University, Nova Scotia, Canada), Simona V. Todaro (UniCt), Monika Trümper (Freie Univesität Berlin), Nikos Tsoniotis (Eforia di Atene), Giulio Vallarino (UniMe)

ISBN 978-88-5491-634-0

© Università di Catania

© Roma 2025 Edizioni Quasar di Severino Tognon s.r.l.

via Ajaccio 41-43, 00198 Roma (Italia)

www.edizioniquasar.it

In copertina: Bosco Littorio (Gela), arule fittili

Tutti i diritti riservati

Il contenuto risponde alle norme della legislazione italiana in materia di proprietà intellettuale ed è di proprietà esclusiva dell'Editore ed è soggetta a copyright.

È responsabilità esclusiva dell'autore del contributo garantire di aver ottenuto le necessarie autorizzazioni per la pubblicazione delle immagini. L'editore e la Direzione della Collana non potranno essere ritenuti responsabili per l'uso non autorizzato di materiali protetti da copyright o da altre disposizioni di legge. La riproduzione e la citazione dovranno obbligatoriamente menzionare l'editore, il nome della rivista, l'autore e il riferimento al documento. Qualsiasi altro tipo di riproduzione è vietato, salvo accordi preliminari con l'Editore.

Il volume è stato pubblicato grazie al contributo del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

**Archeologia e tutela in Sicilia dalla seconda metà
del Novecento ad oggi: il ruolo delle donne.**

Incontro di studi in onore di Rosalba Panvini.

a cura di Bianca Ferrara e Giovanna Greco

**Cronache
Monografie**

Edizioni Quasar

Sommario

INTRODUZIONI	p. 7
ALBERTO SAMONÀ	» 9
DANIELA VULLO	» 11
LUIGI MARIA GATTUSO	» 13
MARINA PAINO	» 15
ANDREA MAZZUCCHI	» 17
JUAN ANTONIO PERLES ROCHEL	» 19
GIUSY LIUZZO	» 21
Nota dei curatori	» 23
GIOVANNA GRECO, Profilo di Rosalba Panvini	» 25
SIMONA PASSARO, ELENA RUSSO, Pubblicazioni di Rosalba Panvini	» 31
MARIO LOMBARDO, La Sicilia (e la Magna Grecia) nella ricerca storica <i>al femminile</i> : qualche osservazione	» 43
GIOVANNA GRECO, Orientamenti della ricerca archeologica in Magna Grecia nel secondo Novecento: uno sguardo oltre il genere	» 53
BIANCA FERRARA, Archeologia in Europa: la partecipazione delle donne al dibattito culturale	» 69
FRANCESCA SPATAFORA, La Sicilia e l'Archeologia fenicio-punica <i>al femminile</i>	» 81
MARIA MUSUMECI, Le figure femminili della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa della seconda metà del Novecento	» 91

MARCELLA ACCOLLA, La fruizione e la valorizzazione degli Archivi Storici (Archivio disegni e Archivio fotografico) della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa nel nuovo millennio.....	» 109
LAVINIA SOLE, Le donne e la ricerca numismatica in Sicilia nella seconda metà del Novecento.....	» 119
ALESSANDRA BENINI, Archeologia subacquea <i>al femminile</i> nella Sicilia del Novecento.....	» 127
DOMENICA GULLÌ, Graziella Fiorentini e la Soprintendenza di Agrigento dal 1962 al 2003	» 133
RACHELE CAVA, Juliette de La Genière in Sicilia, tra scavi e musei	» 147
ROSSELLA GIGLIO, Tre donne archeologhe a Lilibeo. Jole Bovio Marconi, Lina Di Stefano, Honor Frost. Due rappresentanti delle istituzioni, una libera ricercatrice	» 155
MARIA CLARA MARTINELLI, All'ombra dei vulcani. Madeleine Cavalier alle Eolie e in Sicilia	» 169
SEZIONE GELA	» 177
BIANCA FERRARA, L'attività dell'Ateneo Federico II di Napoli a Gela.....	» 179
MARINA CONGIU, In campo e in trincea: lo studio e la ricerca archeologica <i>femminile</i> a Gela	» 187
GIANLUCA CALÀ, Gela, scavi 2018-2020. Le necropoli	» 197
MARÍA JOSÉ BERLANGA PALOMO, Mujeres arqueólogas e investigación en Gela (Sicilia, Italia).....	» 209
LOURDES GIRÓN ANGUIOZAR, Gela in età ellenistica attraverso l'indagine archeologica (scavi di Capo Soprano 2018-2021)	» 223
DANIEL BECERRA ROMERO, LOURDES GIRÓN ANGUIOZAR, SORAYA JORGE GODOY, ADEXE HERNÁNDEZ REYES, El yacimiento griego de Capo Soprano (Gela): una visión didáctica a través de las redes sociales y de los recursos digitales.....	» 233

Le donne e la ricerca numismatica in Sicilia nella seconda metà del Novecento

Lavinia Sole

Nelle fasi iniziali degli studi di Numismatica sulla Sicilia le quote rosa sono pressoché assenti e la ricerca risulta quasi esclusivo appannaggio maschile: oltre a Hubert Goltz, che possiamo considerare l'iniziatore della ricerca numismatica sulla Sicilia nel Cinquecento, ricordiamo i pionieri, cioè, in particolare, Antonino Salinas, Ettore Gabrici e Giulio Emanuele Rizzo, che operarono tra la seconda metà dell'Ottocento e la prima metà del Novecento¹.

Nessuna donna è presente tra gli studiosi di quel periodo, eccezion fatta per la nobildonna termitana Teresa Gargotta, nota anche perché madre del più celebre Antonino Salinas (fig. 1)². Vissuta nella prima metà dell'Ottocento, era una personalità poliedrica i cui molteplici interessi spaziavano dalle discipline scientifiche a quelle umanistiche, compresa la Numismatica. Tra le sue collezioni, dunque, spiccava quella di monete antiche con la quale costituì un piccolo museo, arricchito ulteriormente dopo il trasferimento a Palermo, a seguito del matrimonio con Emanuele Salinas e oggetto di visite da parte di importanti studiosi italiani e stranieri.

* Desidero ringraziare gli organizzatori del convegno per avermi offerto la possibilità di presentare un contributo in onore di Rosalba Panvini, con la quale ho condiviso quasi un ventennio di esperienze professionali e di vita. Nessun tema poteva essere più adatto per celebrare la nostra Onoranda del "ruolo delle donne tra archeologia e tutela", considerata la sua lunga attività professionale spesa sempre con onestà e alto senso del dovere per tutelare e promuovere il patrimonio archeologico siciliano.

Il presente studio rientra nelle attività della Scrivente come Ricamatrice di Numismatica (L-ANT/04) presso l'Università degli Studi di Palermo (RTDa PON Innovazione). Ne consegue che "la pubblicazione è stata realizzata con il cofinanziamento dell'Unione europea – FESR o FSE, PON Ricerca e Innovazione 2014–2020 – DM 1062/2021".

1 CACCAMO CALTABIANO 2019, p. 104.

2 CUTRONI TUSA 2000, pp. 119-125; GANDOLFO 2014, pp. 12-13.

Fu quindi proprio Teresa Gargotta a suscitare la curiosità scientifica nel figlio Antonino, il quale già a nove anni era un buon conoscitore di monete antiche, come egli stesso affermò poi da Direttore del Museo di Palermo: "Devo alla mia buona genitrice la mia riuscita, perché avea imparato fanciullo a trastullarmi con le opere d'arte e con le monete, sulle sue ginocchia, pria che sapessi dei libri scritti dai dotti"³.

Il ritratto di Teresa Gargotta, realizzato nel 1851 da Michele Panebianco e conservato al Museo Salinas, è rappresentativo degli interessi numismatici della donna, raffigurata, infatti, mentre tiene nella sua mano sinistra un decadramma di Siracusa, di cui mostra il confronto con un esemplare dello stesso tipo riprodotto nel volume del Torremuzza aperto dinanzi a lei.

All'epoca, lo studio della moneta aveva un carattere meramente classificatorio, tale da assicurare soprattutto l'identificazione dei tipi e l'interpretazione della legenda; era di ausilio la restituzione grafica degli esemplari che diventava strumento di analisi e di studio, come aveva dimostrato l'opera del Torremuzza.

Ma è il Secondo dopoguerra il periodo di maggiore fervore degli studi di Numismatica sulla Sicilia anche a opera di figure femminili che si distinguono nell'ambito della ricerca, in concomitanza con l'evoluzione della società italiana nella quale si assisteva gradualmente all'affermazione professionale delle donne.

3 MORMINO 1880, p. 7.



Fig. 1 - Teresa Gargotta Salinas, nel dipinto di Michele Panebianco (da CUTRONI TUSA 2000).



Fig. 2 - Sebastiana Nerina Consolo Langher (da <http://www-old.unime.it/comunicazione/homenews/2011/1024res/Langher.JPG>).

Certamente determinante in tal senso fu anche l'intensificarsi dei rinvenimenti di monete negli scavi archeologici ripresi dopo la pausa della guerra, che rendeva necessaria la presenza di studiosi specializzati, di cui cominciavano a far parte anche molte figure femminili. Da ciò derivarono l'incremento delle pubblicazioni scientifiche di monete, ripostigli e collezioni numismatiche in riviste specializzate e rassegne bibliografiche e l'aumento dei convegni di studi dedicati alla moneta antica⁴.

Sicuramente decisivo, per il conseguente rilievo offerto alle quote rosa negli studi di Numismatica, fu l'istituzione fra la fine degli anni Sessanta e l'inizio degli anni Settanta delle cattedre di Numismati-

ca presso le Università degli Studi di Messina e di Palermo. Queste ultime furono assegnate proprio a due studiose, rispettivamente, Sebastiana Nerina Consolo Langher e Aldina Cutroni Tusa, che contribuirono al formarsi di due Scuole, diverse per approccio metodologico e interessi specifici, ma anche complementari, vivacizzando così il dibattito scientifico intorno a delle questioni cruciali di ambito numismatico.

La formazione di Sebastiana Nerina Consolo Langher, allieva di Santo Mazzarino, fu prevalentemente a carattere storico (fig. 2), ma progressivamente i suoi interessi nei confronti della documentazione monetaria furono oggetto di particolare attenzione e approfondimento, talché la studiosa giunse a delle intuizioni e scoperte di grande rilievo⁵.

L'approccio della sua produzione scientifica, quindi, è stato orientato alla ricostruzione della storia economica e finanziaria dei singoli centri, degli

4 Si pensi alle rubriche degli *Annali dell'Istituto Italiano di Numismatica*, alla documentazione dei volumi *Survey of Numismatic Research* pubblicati dall'*International Numismatic Council* in concomitanza con l'organizzazione dei Convegni Internazionali di Numismatica, alla collana *Sylloge Nummorum Graecorum*, edita già dal 1935 e incrementata progressivamente negli anni successivi e all'opera *Bibliografia topografica della colonizzazione greca in Italia e nelle Isole Tirreniche* appartenente ad anni più recenti, nella quale è sempre presente la sezione numismatica di ogni sito.

5 Il profilo della Studiosa e la sua produzione scientifica sono ben delineati in CACCAMO CALTABIANO 2010 e DE SENSI SESTITO 2010.



Fig. 3 - Aldina Cutroni Tusa insieme ad alcuni colleghi della Scuola di Perfezionamento in Archeologia a Roma alla fine degli anni Quaranta del Novecento (Archivio Tusa. Per gentile concessione di Lidia Tusa).

aspetti politici e istituzionali sottesi all'emissione monetale, all'identificazione delle autorità emittenti in rapporto alle notizie delle fonti storiche, attribuendo pertanto un importante valore al documento monetale.

Pertanto, accanto a contributi a carattere spiccatamente numismatico, si annoverano studi sulla Sicilia greca in cui prevale il taglio più propriamente storico e il dato monetale è considerato fonte inoppugnabile e funzionale al lavoro di ricostruzione storica, consentendo alla Studiosa di approfondire origine, sviluppo e trasformazioni delle *poleis*, relative politiche di controllo del territorio, rapporti fra città greche e comunità anelleniche⁶.

Particolare attenzione è stata riservata alla storia di Siracusa, dai Dinomenidi ad Agatocle, cui la Stu-

diosa ha dedicato, tra gli altri, il volume *Siracusa e la Sicilia greca*⁷, che raccoglie una serie di saggi già editi, ma nuovamente pubblicati con specifici aggiornamenti. Oggetto di studio, non solo le figure di tiranni e legislatori – Gelone-Ierone, Diocle, Ermocrate, Dionisio I, Timoleonte, Agatocle, Ierone II –, ma anche le trasformazioni e i riflessi delle loro riforme nella vita economica e sociale, documentate anche attraverso le fonti numismatiche.

Nella ricerca scientifica della Consolo Langher ricorre anche la figura di Agatocle⁸, al cui regno la studiosa ha il merito di aver attribuito i tratti distintivi della monarchia ellenistica attraverso l'analisi della tradizione storiografica e della documentazione archeologica e numismatica.

L'approccio di metodo "storicistico" della Consolo Langher ha trovato seguito in Maria Caccamo Caltabiano, sua allieva, la quale, dopo essersi dedicata allo studio del lessico monetale greco nelle

⁶ Gli studi riportati in questa e nelle note successive sono alcuni tra i più significativi della produzione della Consolo Langher. Tuttavia, per una panoramica generale e completa, si rimanda alla raccolta bibliografica riportata in CACCAMO CALTABIANO 2010 e DE SENSI SESTITO 2010. Tra i principali studi sull'argomento: CONSOLO LANGHER 1961 (fasi premonetali in Sicilia); CONSOLO LANGHER 1963 (storia dell'unità ponderale del talento nell'isola); CONSOLO LANGHER 1964; CONSOLO LANGHER 1967.

⁷ Sull'argomento, tra i contributi di rilievo, si segnalano: CONSOLO LANGHER 1996; CONSOLO LANGHER 1997.

⁸ Tra tutti i lavori si segnalano: CONSOLO LANGHER 1998; CONSOLO LANGHER 2000.



Fig. 4 - Aldina Cutroni Tusa insieme al personale del Museo Archeologico di Palermo agli inizi degli anni Sessanta del Novecento (Archivio Tusa. Per gentile concessione di Lidia Tusa).

fonti letterarie⁹, ha dato maggiore spazio agli aspetti intrinseci della moneta, pubblicando, prima, la monografia sulla monetazione di *Messana*¹⁰ e, poi, approfondendo in particolare l'iconografia monetale, in cui ha trovato riflessi e corrispondenze negli eventi e nelle dinamiche storico-politico ed economiche coeve al periodo di emissione¹¹.

Altra fu la formazione di Aldina Cutroni Tusa¹². Discusse una tesi di laurea presso l'Università degli Studi di Messina con l'archeologo Paolo Enrico Arias su due *poleis* del Bruzio, Temesa e Terina, analizzando e mettendo a confronto la documentazione archeologica e quella numismatica; succes-

sivamente continuò a coltivare il duplice interesse per la Numismatica e l'Archeologia nella Scuola di Perfezionamento di Archeologia a Roma (fig. 3), seguendo i corsi di Numismatica di Lorenzina Cesano e conseguendo il diploma di perfezionamento con Giulio Quirino Giglioli con una tesi sulla ceramica laconica.

Costante nella sua produzione scientifica è dunque il dialogo fra numismatica, fonti storiche e soprattutto dati archeologici, cui la Studiosa riservò particolare attenzione, valorizzando il contesto di rinvenimento della moneta, grazie anche all'esperienza maturata a fianco del marito archeologo Vincenzo Tusa, prima Ispettore e, successivamente, Soprintendente alle Antichità della Sicilia occidentale, che ella coadiuvava nello studio dei rinvenimenti numismatici da scavo.

Alla base di ogni suo lavoro vi era dunque l'approccio metodologico contestuale, un'analisi lucida e obiettiva della moneta in associazione al contesto di rinvenimento, inteso sia come microcontesto ar-

9 CACCAMO CALTABIANO, RADICI COLACE 1992 è lo studio principale sull'argomento.

10 CACCAMO CALTABIANO 1993.

11 I contributi della Studiosa sull'iconografia monetale sono davvero numerosi. Al riguardo si veda la bibliografia in CACCAMO CALTABIANO 2019, pp. 108-170. Per l'approccio di studio sull'argomento si veda CACCAMO CALTABIANO 2007.

12 Sulla formazione di Aldina Cutroni Tusa, vedi BOEHRINGER 2016.

cheologico, comprendente i dati di scavo, sia come macrocontesto, cioè il territorio di rinvenimento con la sua documentazione storica.

Tale impostazione di metodo, che le ha permesso di formulare ipotesi su dati certi con ricadute importanti sulla storia antica della Sicilia, si ravvisa già nella produzione scientifica giovanile, dedicata al patrimonio numismatico del Museo Archeologico di Palermo, che, dopo la fine della guerra, Aldina catalogò e riordinò per garantirne la tutela e la conoscenza sistematica (fig. 4)¹³.

Come un *fil rouge*, questo approccio metodologico connota tutti i lavori della Studiosa, le cui tematiche di interesse sono davvero numerose, spaziando dalle origini della moneta, attraverso lo studio dei ripostigli di bronzi siciliani¹⁴, alle coniazioni della Sicilia, con particolare riferimento alle emissioni puniche, battute dalle zecche autonome e dalla stessa Cartagine, che rientrano fra i settori di ricerca cui maggiormente si rivolse l'attenzione della studiosa, così che i suoi lavori sull'argomento contribuirono a chiarire molti aspetti di questa produzione monetaria e delle relative autorità emittenti¹⁵.

Altrettanto rilievo ebbero gli studi dedicati alle emissioni dei centri elimi¹⁶ e soprattutto a quelle greche delle zecche di Selinunte e Imera¹⁷, ma oggetto di interesse furono anche le emissioni di Gela, di Siracusa, quelle dei centri indigeni e dei gruppi allogeni di natura mercenariale, quali *Kampanoi* e *Tyrrhenoi*, che Cutroni Tusa per la prima volta portò alla ribalta del dibattito scientifico¹⁸.

Alla studiosa va il merito, inoltre, di aver delineato i tratti significativi della circolazione monetaria in Sicilia, con particolare riferimento alla parte occidentale dell'isola, fondando le sue deduzioni sui dati dei rinvenimenti¹⁹.

Infine, si segnalano le riflessioni sui delicati problemi cronologici che riguardano le prime esperienze monetali di Roma, che la Cutroni Tusa legò alle vicende belliche delle guerre puniche svoltesi in Sicilia, e sulle emissioni della prima età imperiale in Sicilia²⁰.

L'approccio allo studio della Numismatica tracciato da Aldina Cutroni Tusa trova prosieguo nella produzione scientifica delle quattro allieve, formate durante il lungo magistero universitario, di cui mi onoro di far parte insieme a Rosalia Macaluso, Lucina Gandolfo e Giuseppina Mammina.

Nel mio caso, devo le prime esperienze sui rinvenimenti monetali da scavo proprio a Rosalba Panvini, che mi affidò lo studio sistematico del patrimonio numismatico ancora inedito del territorio della giurisdizione di Caltanissetta, di cui all'epoca era Direttore del Servizio Archeologico della Soprintendenza di Caltanissetta e del Museo Archeologico di Gela e infine Soprintendente.

Gli studi numismatici che ho condotto contemporaneamente a quelli sulle evidenze archeologiche che, nel frattempo, svolgeva Rosalba Panvini, invece, hanno contribuito sinergicamente alla conoscenza storica del territorio nisseno, come provano, ad esempio, fra tutti, il ridimensionamento della fase timoleontea di Sabucina e Vassallaggi²¹ e la caratterizzazione verosimilmente mercenariale di origine campana del popolamento di Castellazzo di Marianopoli nella seconda metà del IV sec. a.C.²² Non proseguo oltre, se non per sottolineare come la Numismatica e l'Archeologia non sono soltanto scienze, rigorose e metodiche, ma anche discipline capaci di creare legami di amicizia profondi e imperituri.

Bibliografia

BOEHRINGER 2016 = C. BOEHRINGER, *Prefazione*, in *Nomismata* 2016, pp. 9-11.

CACCAMO CALTABIANO 1993 = M. CACCAMO CALTABIANO, *La monetazione di Messina con le emissioni di Rhegion dell'età della tirannide*, Berlino-New York 1993.

13 Gli studi riportati in questa e nelle note successive sono alcuni tra i più significativi della produzione della Studiosa. Tuttavia, per una panoramica generale e completa, si rimanda alla raccolta bibliografica riportata in SOLE, TUSA 2016. Tra i primi studi di A. Cutroni Tusa, si segnalano: CUTRONI TUSA 1955; CUTRONI TUSA 1956.

14 Tra i lavori più rilevanti, CUTRONI TUSA 1997.

15 Tra i primi contributi sull'argomento, CUTRONI TUSA 1967.

16 Tra le prime pubblicazioni sull'argomento, CUTRONI TUSA 1968.

17 I primi e i più significativi articoli scientifici della Studiosa sulle monetazioni di Selinunte e Imera sono: CUTRONI TUSA 1961; CUTRONI TUSA 1972.

18 In particolare, la pubblicazione che porta alla ribalta queste emissioni è CUTRONI TUSA 1970.

19 Uno dei primi contributi sull'argomento è CUTRONI TUSA 1993.

20 In particolare, tra i principali lavori, si vedano: CUTRONI TUSA 1995 (sul quadrigato); CUTRONI TUSA 1988 (sul ritratto imperiale di Augusto in Sicilia).

21 PANVINI 2011; SOLE 2011.

22 PANVINI 2012; SOLE 2014.

CACCAMO CALTABIANO 2007 = M. CACCAMO CALTABIANO, *Il significato delle immagini. Codice immaginario della moneta antica*, Reggio Calabria 2007.

CACCAMO CALTABIANO 2010 = M. CACCAMO CALTABIANO, *Sebastiana Nerina Consolo Langher studiosa di Numismatica*, in *Tyrannis* 2010, pp. 33-43.

CACCAMO CALTABIANO 2019 = M. CACCAMO CALTABIANO, *Il contributo italiano alla numismatica della Sicilia antica*, in *DNum* 2019, pp. 103-174.

CACCAMO CALTABIANO, RADICI COLACE 1992 = M. CACCAMO CALTABIANO, P. RADICI COLACE, *Dalla premoneta alla moneta. Lessico monetale greco tra semantica e ideologia*, Pisa 1992.

CONSOLO LANGHER 1961 = S. CONSOLO LANGHER, *Aes rude e monete utensili del thesauros di Mendolito di Adrano (730-650 a.C.)*, in *Atti del Congresso Internazionale di Numismatica*, II, Roma 1961, pp. 3-18.

CONSOLO LANGHER 1963 = S. CONSOLO LANGHER, *Il «sikelikòn tálanton» nella storia economica e finanziaria della Sicilia antica*, in *Helikon* 3, 1963, pp. 388-436.

CONSOLO LANGHER 1964 = S. CONSOLO LANGHER, *Contributo alla storia dell'antica moneta bronzea in Sicilia*, Milano 1964.

CONSOLO LANGHER 1967 = S. CONSOLO LANGHER, *Problemi della circolazione della moneta attica in Occidente*, in *La circolazione della moneta ateniese in Sicilia e in Magna Grecia*, Atti del I Convegno del Centro Internazionale di Studi numismatici, Napoli 1967, pp. 165-198.

CONSOLO LANGHER 1996 = S. CONSOLO LANGHER, *Siracusa e la Sicilia greca tra età arcaica ed alto ellenismo*, Messina 1996.

CONSOLO LANGHER 1997 = S. CONSOLO LANGHER, *Un imperialismo tra democrazia e tirannide: Siracusa nei secoli V e IV a.C.*, in *Kokalos* 12, Supplemento, 1997.

CONSOLO LANGHER 1998 = S. CONSOLO LANGHER, *Storiografia e potere. Duride, Timeo, Callia e il dibattito su Agatocle*, Pisa 1998.

CONSOLO LANGHER 2000 = S. CONSOLO LANGHER, *Agatocle. Da capoparte a monarca fondatore di un regno tra Cartagine e i Diadochi*, Messina 2000.

CUTRONI TUSA 1955 = A. CUTRONI TUSA, *Vita dei medaglieri. Soprintendenza alle Antichità per le province di Palermo e Trapani*. Palermo Museo Nazionale, in *AIIN* 4, 1955, pp. 192-195.

CUTRONI TUSA 1956 = A. CUTRONI TUSA, *Il Medagliere del Museo Nazionale di Palermo*, in *AIIN* 5, 1956, pp. 205-212.

CUTRONI TUSA 1961 = A. CUTRONI TUSA, *Osservazione sulla circolazione monetale a Selinunte nel IV-III sec. a.C.*, in *Kokalos* 7, 1961, pp. 150-156.

CUTRONI TUSA 1967 = A. CUTRONI TUSA, *Ricerche sulla monetazione punica in Sicilia*, in *Kokalos* 13, 1967, pp. 73-87.

CUTRONI TUSA 1968 = A. CUTRONI TUSA, *Breve storia della moneta ericina e della sua circolazione*, in *SicA* 1.3, 1968, pp. 33-37.

CUTRONI TUSA 1970 = A. CUTRONI TUSA, I KAMPANOI e i TYRRENOI in Sicilia attraverso la documentazione numismatica, in *Kokalos* 16, 1970, pp. 250-267.

CUTRONI TUSA 1972 = A. CUTRONI TUSA, *La monetazione di Himera: aspetti e problemi*, Quaderno Imerese, 1, Roma, 1972, pp. 111-122.

CUTRONI TUSA 1988 = A. CUTRONI TUSA, *Il ritratto monetale di Augusto in Sicilia*, in *Ritratto ufficiale e ritratto privato*, Atti della II Conferenza internazionale sul ritratto romano, Roma 1984, Roma 1988, pp. 267-276.

CUTRONI TUSA 1993 = A. CUTRONI TUSA, *La circolazione in Sicilia*, in *La monetazione dell'età dionigiana*, Atti dell'VIII Convegno del Centro Internazionale di Studi numismatici, Roma 1993, pp. 245-269.

CUTRONI TUSA 1995 = A. CUTRONI TUSA, *Il quadrigato romano in Sicilia*, in M. CACCAMO CALTABIANO (ed.), *La Sicilia tra l'Egitto e Roma. La monetazione siracusana dell'età di Ierone II*, Atti del seminario di studi, Messina 1995, pp. 466-473.

CUTRONI TUSA 1997 = A. CUTRONI TUSA, *I ripostigli di bronzo e la loro funzione pre o paramonetale*, in S. TUSA (ed.), *Prima Sicilia. Alle origini della società siciliana*, Palermo 1997, pp. 567-578.

CUTRONI TUSA 2000 = A. CUTRONI TUSA, *Teresa Gargotta Salinas*, in *QuadMusSalinas* 6, 2000.

DE SENSI SESTITO 2010 = G. DE SENSI SESTITO, *Il profilo scientifico di Sebastiana Nerina Consolo Langher*, in *Tyrannis* 2010, pp. 17-31.

GANDOLFO 2014 = L. GANDOLFO, *La famiglia e la prima giovinezza*, in F. SPATAFORA, L. GANDOLFO (edd.), *Del Museo di Palermo e del suo avvenire. Il Salinas ricorda Salinas 1914-2014*, Palermo 2014, pp. 12-17.

MORMINO 1880 = V. MORMINO, *Biografia di Teresa Gargotta Salinas (1798-1852)*, Palermo 1880.

Nomismata 2016 = L. SOLE, S. TUSA (edd.), *Nomismata. Studi di numismatica antica offerti ad Aldina Cutroni Tusa per il suo novantatreesimo compleanno*, Ragusa 2016.

PANVINI 2011 = R. Panvini, *Timoleonte nella Sicilia centrale?*, in *Timoleonte e la Sicilia 2011*, pp. 121-134.

PANVINI 2012 = R. PANVINI, *Élite e società in un centro dell'entroterra siciliano. Proposta di rilettura di alcuni corredi della necropoli di Monte Castellazzo presso Marianopoli*, in R. PANVINI, L. SOLE (edd.), *Nel mondo di Ade. Ideologia, spazi e rituali funerari per l'eterno banchetto (VIII-IV sec. a.C.)*, Atti del Convegno Internazionale, Caltanissetta 2012, pp. 77-95.

SOLE 2011 = L. SOLE, *Timoleonte e i centri indigeni della Sicilia centrale. L'apporto dell'evidenza numismatica*, in *Timoleonte e la Sicilia 2011*, pp. 45-55.

SOLE 2014 = L. SOLE, *Mercenari italici in viaggio verso l'entroterra della Sicilia? Il contributo delle evidenze numismatiche e archeologiche*, in M. CONGIU, C. MICCICHÈ, S. MODEO (edd.), *Viaggio in Sicilia. Racconti, segni e città ritrovate*, Atti del X Convegno di Studi, Caltanissetta-Roma 2014, pp. 201-213.

SOLE, TUSA 2016 = L. SOLE, L. TUSA, *Bibliografia di Aldina Cutroni Tusa*, in *Nomismata 2016*, pp. 20-41.

Timoleonte e la Sicilia 2011 = M. CONGIU, C. MICCICHÈ, S. MODEO (edd.), *Timoleonte e la Sicilia della seconda metà del IV sec. a.C.*, Atti del VII Convegno di Studi, Caltanissetta 2011.

Tyrannis 2010 = M. CACCAMO CALTABIANO, C. RACCUA, E. SANTAGATI (edd.), *Tyrannis, Basileia, Imperium. Forme, prassi e simboli del potere politico nel mondo greco e romano*, Atti delle Giornate seminariali in onore di Sebastiana Nerina Consolo Langher, Messina 2010.

RIASSUNTO - Dopo una breve introduzione, nella quale si evidenzia come la Numismatica, fino alla metà del Novecento, sia stata di esclusivo appannaggio degli uomini, è messo in rilievo l'importante contributo che le donne diedero a questi studi a partire dalla seconda metà del Novecento. In particolare ci si soffermerà sulle figure di Sebastiana Consolo Langher e Aldina Cutroni Tusa, studiose che contribuirono al formarsi di due Scuole, diverse per approccio metodologico e interessi specifici, ma anche complementari, grazie a cui fu vivacizzato il dibattito scientifico intorno a delle questioni cruciali di ambito numismatico. La formazione di Sebastiana Nerina Consolo Langher fu prevalentemente a carattere storico, ma con un particolare interesse nei confronti della documentazione monetaria. La sua produzione scientifica, se pur orientata alla ricostruzione della storia economica e finanziaria dei singoli centri, in rapporto alle notizie delle fonti storiche, attribuì un importante valore al documento monetale. Nei lavori di Aldina Cutroni Tusa è invece costante il dialogo fra numismatica, fonti storiche e soprattutto dati archeologici, cui ella riservò particolare attenzione, valorizzando il contesto di rinvenimento della moneta e sviluppando un approccio metodologico che prevedeva l'analisi lucida della moneta in associazione ai materiali archeologici contestuali. Tale impostazione di metodo le ha permesso di formulare ipotesi su dati certi con ricadute importanti sulla storia antica della Sicilia.

SUMMARY - A brief introduction highlights how the study of ancient money, up to the mid-twentieth century, was the exclusive prerogative of men. Women made an important contribution to these studies starting from the second half of the 1900s. In particular, we will focus on the figures of Sebastiana Consolo Langher and Aldina Cutroni Tusa, scholars who contributed to the formation of two Schools, different in their methodological approach and in their specific interests, but also complementary, thanks to which an interesting scientific debate was born around the crucial issues of numismatic area. The works of Sebastiana Nerina Consolo Langher were mainly of a historical nature, but with a particular interest in monetary documentation. Her scientific production, even if oriented towards the reconstruction of the economic and financial history of the single centers, in relation to the news of the historical sources, attributed an important value to the monetary document. In the works of Aldina Cutroni Tusa, on the other hand, the dialogue between coins, historical sources and above all archaeological data is constant. She paid particular attention to the archaeological data, enhancing the context in which the coin was found and developing a methodological approach that provided for the lucid analysis of the coin in association with contextual archaeological materials. This methodology has allowed her to formulate hypotheses on certain data with important repercussions on the ancient history of Sicily.

Parole-chiave: moneta antica, Sebastiana Consolo Langher, Aldina Cutroni Tusa, numismatica contestuale, Sicilia.

Keywords: ancient coin, Sebastiana Consolo Langher, Aldina Cutroni Tusa, contextual numismatic, Sicily.